



AUTORITA' D'AMBITO BRENTA

Deliberazione dell'Assemblea

SEDUTA del 24/07/2002

N. di Reg. 17

N. di Prot. 455 del 26 luglio 2002

Oggetto: art. 141 comma 4 L. 388/2000 Programmazione di interventi urgenti: Piano Stralcio del piano d'Ambito. Aggiornamento.

L'anno **duemiladue**, il giorno **24** del mese di **luglio** alle ore **17.00** presso la Sala Consiliare del Comune di Asiago, si è riunita, in **seconda** convocazione l'Assemblea d'Ambito per deliberare come da invito formulato dal Presidente dell'Autorità d'Ambito Brenta in data 05/07/2002, prot. n. 364.

Sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea d'Ambito:

ENTE	ABITANTI	P - A	ENTE	ABITANTI	P - A	ENTE	ABITANTI	P - A
ASIAGO	6.572	P	GRANTORTO	3.741	P	S. GIORGIO DELLE PERTICHE	7.115	P
BASSANO DEL GRAPPA	38.871	P	LIMENA	5.983	A	S. GIORGIO IN BOSCO	5.284	P
BATTAGLIA TERME	4.082	A	LOREGGIA	4.977	P	S. GIUSTINA IN COLLE	5.804	P
BORGORICCO	6.019	A	LUSIANA	2.801	P	S. PIETRO IN GU'	4.223	P
CADONEGHE	13.660	A	MAROSTICA	12.639	P	SACCOLONGO	4.254	P
CAMPO S. MARTINO	5.100	A	MASON VICENTINO	2.926	A	SAN MARTINO DI LUPARI	11.044	A
CAMPODARSEGO	10.462	P	MASSANZAGO	3.543	P	SAN NAZARIO	1.652	A
CAMPODORO	1.934	A	MESTRINO	6.674	P	SCHIAVON	2.237	A
CAMPOLONGO SUL BRENTA	826	A	MOLVENA	2.256	P	SELVAZZANO DENTRO	18.809	A
CAMPOSAMPIERO	9.399	P	MONTEGROTTO	9.929	P	SOLAGNA	1.519	A
CARMIGNANO DI BRENTA	6.823	P	NOVE	4.698	P	TEOLO	7.715	P
CARTIGLIANO	3.396	P	NOVENTA PADOVANA	7.508	A	TEZZE SUL BRENTA	9.463	A
CASSOLA	11.050	P	PIANEZZE	1.826	P	TOMBOLO	6.542	A
CERVARESE S.CROCE	4.343	P	PIAZZOLA SUL BRENTA	10.373	P	TORREGLIA	5.709	P
CISMON DEL GRAPPA	1.089	P	PIOMBINO DESE	7.813	P	TREBASELEGHE	9.454	P
CITTADELLA	18.061	A	POVE DEL GRAPPA	2.475	P	VALSTAGNA	1.856	P
CONCO	2.212	P	POZZOLEONE	2.292	P	VEGGIANO	2.222	P
CURTAROLO	5.930	P	RESANA	6.410	A	VIGODARZERE	9.433	P
ENEGO	2.236	A	ROANA	3.608	P	VIGONZA	16.681	A
FONTANIVA	7.329	A	ROMANO D'EZZELINO	12.184	A	VILLA DEL CONTE	4.846	P
FOZA	793	A	ROSA'	12.021	P	VILLAFRANCA PADOVANA	6.784	P
GALLIERA VENETA	6.326	A	ROSSANO VENETO	6.488	A	VILLANOVA DI CAMPOSAMP.	4.514	A
GALLIO	2.208	A	ROTZO	600	P	PROVINCIA DI PADOVA		P
GALZIGNANO TERME	4.147	A	ROVOLON	3.834	P	PROVINCIA DI VICENZA		P
GAZZO PADOVANO	3.101	P	RUBANO	12.573	P	PROVINCIA DI TREVISO		A
			PRESENTI		SU TOTALE		QUORUM	
ENTI			46		75		25	
ABITANTI			286.620		473.301		157.767	

Assume la Presidenza **Antonio Bianchi**, il quale accertata la validità dell'Assemblea, dà avvio ai lavori dell'Assemblea d'Ambito.

Assume la funzione di segretario dell'Assemblea il **dott. Livio Baracco**, Direttore dell'Ambito Territoriale Ottimale "Brenta".

Funge da verbalizzante la dott.ssa Dalla Pozza Miledi

IL PRESIDENTE DELL' AUTORITA' D'AMBITO

BIANCHI Antonio

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate nr.

Allegati nr:

IL PRESIDENTE
BIANCHI Antonio

IL DIRETTORE
BARACCO Livio

Publicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'A.A.T.O. per giorni 15 consecutivi dal 26/07/2002 al 10/08/2002

N. di Reg

L'ASSEMBLEA

Signori Amministratori,

PREMESSO CHE:

la legge 05.01.1994 n. 36 “Disposizioni in materia di risorse idriche” ha avviato un profondo processo di riorganizzazione istituzionale e gestionale nell’assetto dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;

la legge 36/94 denominata anche legge Galli, è una legge di innovazione sia per il tentativo di modernizzare il servizio idrico attraverso un forte cambiamento sul piano organizzativo, sia per la creazione di nuovi livelli istituzionali di governo, a livello decentrato, sulla base di aggregazioni di Enti locali per l’integrazione gestionale del ciclo dell’acqua;

la legge citata prevede, infatti, di suddividere il territorio in Ambiti Territoriali Ottimali, aree individuate in considerazione del bacino idrografico (tenuto conto del P.R. R.A. e del Piano Acquedotti, nonché della localizzazione delle Risorse idriche) e della dimensione gestionale;

Per l’organizzazione del Servizio Idrico Integrato, la legge Galli prevede due livelli di responsabilità e precisamente:

- 1) L’Autorità d’Ambito, alla quale sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio;
- 2) I soggetti gestori ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio;

La Regione Veneto con la L.R. 27 marzo 1998 n. 5 ha dato attuazione alla legge 5 gennaio 1994, n. 36 fornendo disposizioni in materia di risorse idriche con l’istituzione del servizio idrico integrato e l’individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali;

Il Decreto legislativo 11.05.1999 n. 152 “Tutela delle acque dell’inquinamento” prevede, tra l’altro, quanto segue:

L’art. 27 prevede che gli agglomerati urbani devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane:

- a) entro il 31.12.2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti superiore a 15.000;
- b) entro il 31.12.2005 per quelli con numero di abitanti equivalenti compreso tra 2.000 e 15.000;

L'art. 31 prevede che le acque reflue urbane devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o equivalente, in conformità con le indicazioni dell'allegato 5 e secondo le seguenti scadenze temporali:

- a) entro il 31.12.2000 per gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 abitanti equivalenti;
- b) entro il 31.12.2005 per gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 10.000 e 15.000;
- c) entro il 31.12.2005 per gli scarichi in acque dolci ed in acque di transizione, provenienti da agglomerati con numero di abitanti equivalenti compreso tra 2.000 e 10.000;

Gli scarichi indicati devono rispettare altresì, i valori limite di emissione fissati ai sensi dell'art. 28, commi 1 e 2;

L'art. 32 riguarda gli scarichi di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili.

Il territorio dell'A.T.O. Brenta ha diversi Comuni ricadenti nel Bacino Scolante Laguna di Venezia per i quali è prevista l'applicazione della Legislazione Speciale per Venezia;

L'**allegato 5** al D.Lgs. 152/99 prevede inoltre che tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità superiore a 2.000 abitanti equivalenti dovranno essere dotati di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di emergenze (sono esclusi gli impianti con fitodepurazione o lagunaggio);

RILEVATO CHE

la legge 388/2000 (legge finanziaria 2001) all'art. 141, comma 4 prevede che:

“Per l'adeguamento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni le Autorità istituite per gli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 8 della

legge 5 gennaio 1994, n. 36, **ovvero nel caso in cui queste non siano ancora operative le Province, predispongono**, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, **e attuano un programma di interventi urgenti**, a stralcio e con gli stessi effetti di quello previsto dall'articolo 11 comma 3 della medesima legge 5 gennaio 1994, n. 36. Ove le predette Autorità e Province risultino inadempienti sono sostituite, anche ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo 152/99, come modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258 dai Presidenti delle Giunte Regionali su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri”;

PRESO ATTO che, sulla base delle indicazioni di legge la Provincia di Padova nel marzo 2001, in sostituzione dell'Autorità dell'A.T.O. Brenta non ancora operativo, presentò alla Regione un primo programma di interventi urgenti, raccogliendo e ordinando le indicazioni provenienti dagli enti gestori, cioè Altopiano Servi S.r.l, Brenta Servizi S.p.A. e Se.t.a. S.p.A;

RILEVATO che con nota prot. 3375/46.02 del 05.04.2002 la Regione Veneto chiede un aggiornamento di tale Programma;

RITENUTO di procedere a detto aggiornamento utilizzando gli stessi canali di prima, cioè gli enti gestori del servizio, in quanto l'Ambito non dispone ancora di strutture tecniche proprie, ed inoltre solo i gestori attuali possiedono tutte le conoscenze necessarie per rispondere alle richieste della legge.

VISTO che i gestori hanno inviato gli aggiornamenti come segue:

- Altopiano Servizi S.r.l. con nota n.s. prot. 209 del 2002;
- Brenta Servizi S.r.l. con nota n.s. prot. 322 del 2002 e 345 del 28.06.2002;
- Se.t.a. S.p.A con nota prot 293 del 2002;

CONSIDERATO che dette proposte, così come sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione, vanno intese non come proposte esaustive di tutte le emergenze nel settore della depurazione e della fognatura, bensì come interventi urgenti di cui i gestori ritengono possibile l'esecuzione in tempi più rapidi;

RITENUTO allo stato attuale inevitabile per l'Autorità d'Ambito recepire tali indicazioni dei gestori rinviando al Piano d'Ambito la definizione completa di tutti gli interventi necessari ed il loro calendario di esecuzione;

RAMMENTATO che ai sensi della Deliberazione CIPE 52/01 punto 2.3, per il possibile finanziamento dei programmi stralcio di cui all'art. 141 legge 388/2000 è previsto, nell'arco del quinquennio 2001-2005 un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% con punta massima annua del 5%. Gli incrementi stessi sono destinati al finanziamento del programma stralcio in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi inseriti nel programma stesso;

TUTTO CIÒ PREMESSO si propone l'approvazione della seguente proposta:

- 1) Approvazione del Piano Stralcio del Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 141 comma 4 legge 388/2000 aggiornato all'anno 2002 secondo le indicazioni pervenute dagli enti gestori e con i contenuti di cui al testo allegato;
- 2) Demandare al Direttore ogni conseguente incombenza.

L'ASSEMBLEA

Tutto ciò premesso e preso atto della discussione riportata integralmente nel verbale;

Visto l'esito della seguente votazione;

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	46	35	0	11	31
ABITANTI	286.620	216.127	0	70.493	191.080

Delibera

1. Approvazione del Piano Stralcio del Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 141 comma 4 legge 388/2000 aggiornato all'anno 2002 secondo le indicazioni pervenute dagli enti gestori e con i contenuti di cui al testo allegato;
2. Demandare al Direttore ogni conseguente incombenza.

IL DIRETTORE

Dr. Livio Baracco

IL PRESIDENTE

Antonio Bianchi